

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5488 del 16/10/2017
Oggetto	Proc. MO17T0037. MGM2 srl e Proxaut srl. Concessione per lo scarico di acque reflue nello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5664 del 12/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Sede di Modena

OGGETTO: Proc. MO17T0037. MGM2 srl e Proxaut srl. Concessione per lo scarico di acque reflue nello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

La Dirigente Responsabile

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione n. 3321 del 26/06/2017 con la quale è stata rilasciata alla ditta MGM2 srl con sede in Modena, C.F. 02756080368, in qualità di attuatrice dei lavori, la concessione per il tombinamento di due tratti dello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia su terreno demaniale identificato al foglio 107, mappali 404-430-682-601-602 del NCT, per la realizzazione di una nuova strada pubblica con rotatoria (rif. Proc. MO17T0009);

Atteso che nel nulla osta idraulico rilasciato per la sopra citata concessione e trasmesso il 21/06/2017 dal Servizio Programmi speciali e presidi di competenza è stato specificato che:

- sebbene nel modulo della domanda non sia stato precisato, nella documentazione allegata si fa riferimento anche alla realizzazione di un sistema di laminazione e conseguente scarico nello Scolo Muzza di acque reflue provenienti dalla campagna e dall’area produttiva di via della Tecnica in loc. Piumazzo;
- l’opera di scarico e il sistema di laminazione comprensivo della vasca d’accumulo non fanno parte delle opere che, ai sensi del P.U.A. “MGM2 via della Tecnica”, saranno assunte in carico dall’Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia e quindi la loro gestione e manutenzione spetta ai soggetti attuatori e utilizzatori;

- il nulla osta trasmesso il 21/06/2017 è da ritenersi valido anche per la realizzazione delle opere dello scarico;

Dato atto che:

- in data 02/10/2017 le ditte MGM2 srl e Proxaut srl, quali rispettivamente soggetto attuatore e soggetto utilizzatore, hanno provveduto ad inviare la specifica richiesta di concessione per la realizzazione dello scarico in oggetto su terreno demaniale identificato al foglio 107, mappali 404 e 430 del N.C.T. del comune di Castelfranco Emilia;

- il deflusso delle acque meteoriche raccolte dalla campagna e dalle vasche di laminazione dell'insediamento produttivo sarà convogliato nello Scolo Muzza in parete all'inizio del tratto tombinato con un tubo in cls del diametro di 800 mm.;

- la rete fognaria verrà realizzata con l'utilizzo di tubazioni in PVC pesante SN8 UNI EN 1401 di diametro variabile da d=160 mm a 400 mm.;

- le tubazioni provenienti dalle caditoie saranno intercettate da pozzetti di ispezione in calcestruzzo vibrato di dimensioni interne 80 x 80 cm prefabbricati in c.a.;

Verificato che il 11/10/2017 sono stati versati € 86,00 per il canone da ottobre a dicembre 2017 e € 350,00 come deposito cauzionale;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;

- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";

- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;

- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARP AE di Modena.

- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARP AE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di poter **rilasciare la concessione** richiesta;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all'art. 8 del "Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, alla ditta MGM2 srl con sede in Modena, C.F. 02756080368, e alla ditta Proxaut srl con sede in Castelfranco Emilia, C.F. 02388920361, la concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia identificato al foglio 107, mappali 404 e 430 del NCT, con un'opera di scarico di acque reflue in conformità con gli elaborati presentati con la domanda di concessione, che vengono allegati come parte integrante del presente atto;

b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2036**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

c) **di disporre** che, le Ditte concessionarie dovranno risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dalle Ditte Concessionarie ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) **di allegare** alla presente determinazione come sua parte integrante il nulla osta idraulico del 21/06/2017 già rilasciato per la concessione proc. MO17T0009;

f) **di dare atto** che le opere sopra indicate dovranno essere eseguite e utilizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART. 1 – Comunicazioni

Dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori (PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it e aomo@cert.arpa.emr.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità della Ditta attuatrice per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.

ART. 2 – Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

2.1 Le Ditte concessionarie sono **costituite custodi del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

2.2 Fanno carico alle Ditte concessionarie tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

2.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo alle Ditte concessionarie di spostare a loro totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 3 Varianti e cambi di titolarità

3.1 Nel caso intervenga l'esigenza di variare le opere oggetto della concessione ne deve essere fatta preventiva domanda.

3.2 Nel caso si voglia cambiare la titolarità della concessione anche solo in parte ne deve essere data tempestiva comunicazione.

ART. 4 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

4.1 Qualora permanga l'interesse alla concessione, le Ditte concessionarie devono presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente.

4.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

4.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- sub concessione a terzi.

ART. 5 – Canone e deposito cauzionale

5.1 Il canone versato per il periodo da ottobre a dicembre 2017 ammonta a € **86,00**.

5.2 A partire dal 2018 il canone annuo è di € **350,00** e deve essere versato entro il **31 marzo di ogni anno**, eventualmente maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

5.3 Il deposito cauzionale versato è pari a € **350,00**. Alla cessazione della concessione, la ditta potrà richiedere la restituzione del deposito cauzionale, a meno che esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosità o per i casi previsti dall'art. 11 del TU n. 1775/1933.

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

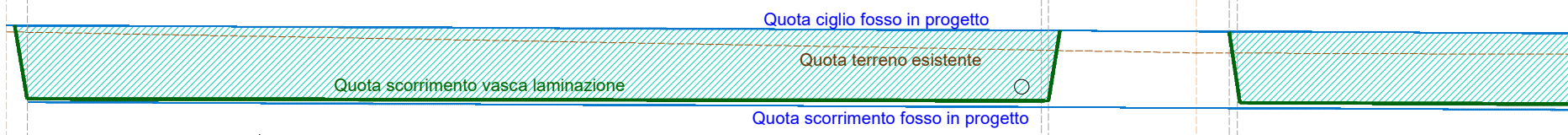
Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Dott.ssa Barbara Villani

57.65
Q. Campagna RIL.

57.32 RIL.



1	2
57.65	57.32
57.75	57.67
56.55	56.47
82.10	14.90
0.00	82.10
	97.00
56.60	56.57
	56.54

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

A

ARPAE - SAC di Modena
U.O. Gestione Demanio Idrico
aomo@cert.arpa.emr.itP.C. Comune di Castelfranco Emilia
comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

OGGETTO: **PROC. MO17T0009 – DITTA MGM2 SRL – CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DI PERTINENZA DEL CORSO D'ACQUA SCOLO MUZZA CON TOMBINAMENTO DI DUE TRATTI DELLO SCOLO MUZZA IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO).**
RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – SAC di Modena U.O. Gestione Demanio Idrico, pervenuta allo scrivente Servizio ed acquisita agli atti con prot. 13721 del 27/03/2017, contenente la richiesta di nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione avanzata dalla Ditta **MGM2 SRL** per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua denominato scolo Muzza con tombinamento di due tratti del corso d'acqua, in comune di Castelfranco Emilia (MO), identificata catastalmente:

Area censita: foglio 107 fronte mappali 404 – 430 – 682 – 601 – 602.

così come dettagliata negli elaborati cartografici allegati alla documentazione trasmessa (estratto catastale);

Visti gli elaborati trasmessi e la proposta di parere formulata da tecnici dello scrivente Servizio in data 13/06/2017;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza;

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

Premesso che

- § in data 20/02/2014 la società MGM2 srl ed il dott. Marco Malaguti hanno presentato richiesta di approvazione del P.U.A. di Iniziativa Privata “MGM2 Via della Tecnica” (protocollo Comune di Castelfranco Emilia n.6713/2014);
- § in relazione al P.U.A. è stato espresso, tra i vari pareri, il nulla osta idraulico dal Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po prot. n.195824 del 8/5/2014;
- § il P.U.A. di Iniziativa Privata denominato “MGM2 Via della Tecnica” è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n.129 del 04/08/2015, n.135 e n.136 del 11/08/2015;
- § da quanto si evince dalla lettura della “Convenzione per il P.U.A. di Iniziativa Privata denominato “MGM2 Via della Tecnica” sub ambito APC.c n.65.2”, all’emissione del certificato di collaudo le opere ed i manufatti di urbanizzazione saranno assunti in carico al Comune ovvero trasferiti agli Enti istituzionalmente preposti alla loro gestione
- § le lavorazioni oggetto della richiesta rientrano nell’ambito del P.U.A. di Iniziativa Privata denominato “MGM2 Via della Tecnica” sub ambito APC.c n.65.2;
- § dalla documentazione tecnica esaminata non sono emersi elementi in contrasto al nulla osta n.195824/2014 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po;

Ritenuto che i lavori di che trattasi non pregiudichino l'officiosità idraulica dello scolo Muzza;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA- OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza dello scolo Muzza con il tombinamento di due tratti del corso d’acqua rispettivamente di 57 m e 32 m, distanziati indicativamente di 30 m, realizzati con scatolari in c.a. di dimensione interna di 3,00 X 2,00, allo scopo di realizzare una nuova strada pubblica con rotatoria, in comune di Castelfranco Emilia (MO), identificata catastalmente al foglio 107 fronte mappali 404 – 430 – 682 – 601 – 602, in conformità agli elaborati presentati ed in subordine all’osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. dovrà essere comunicata la data di inizio lavori almeno 8 giorni prima, per i necessari controlli di istituto (preferibilmente per mezzo pec, al seguente indirizzo: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it), ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
2. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali

- riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
3. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo dello scolo Muzza per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
 4. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento del materiale eventualmente depositato in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione;
 5. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste di cantiere in alveo alla sola area di intervento, che dovrà comunque essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
 6. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
 7. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua;
 8. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo dello Scolo Muzza;
 9. entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio l'ultimazione degli stessi, attestandone l'esecuzione in conformità agli elaborati consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
 10. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'opera in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa;
 11. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente.
 12. il richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate (tombinamento comprensivo di manufatto scatolare e gabbionate) e ad apportare alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere.

Si precisa che all'atto della cessione delle opere e dei manufatti di urbanizzazione al Comune, che legge per conoscenza, dovranno essere perfezionati i rapporti tra l'attuale richiedente la concessione e il Comune stesso in ordine alla manutenzione del tratto dello scolo Muzza tombinato (sia del manufatto scatolare, sia delle gabbionate) trasmettendo allo scrivente Servizio i relativi atti ai fini conoscitivi.

Si rileva infine che la documentazione consegnata è completa anche degli elaborati relativi alla realizzazione del sistema di laminazione e conseguente scarico nello scolo Muzza delle acque convogliate nel comparto oggetto del PUA. La domanda di concessione presentata dalla Ditta non comprende la richiesta di realizzazione del suddetto scarico. La convenzione per il P.U.A. di Iniziativa Privata denominato "MGM2 Via della Tecnica" sub ambito APC.c n.65.2 stabilisce che il soggetto attuatore dovrà farsi carico della corretta gestione e manutenzione delle opere idrauliche realizzate (sistema di laminazione comprensiva di vasca di accumulo), non essendone prevista la cessione all'Amministrazione Comunale. Anche per tali opere si rileva che dalla documentazione tecnica esaminata non sono emersi elementi in contrasto con il Nulla Osta Idraulico già rilasciato del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po prot. n.195824/2014. Si ritiene in ogni caso necessario perfezionare anche gli atti di concessione per tali opere, per cui si intende con la presente rilasciato il nulla osta idraulico, a condizione che ne sia imposta la corretta gestione e manutenzione in capo al Soggetto attuatore in linea con quanto è possibile desumere dalla lettura degli atti disponibili.

Si precisa che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si coglie l'occasione per segnalare che il tratto in questione dello scolo Muzza è di competenza della scrivente Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e non è dovuto un nulla osta idraulico da parte del Consorzio di Bonifica di Burana, cui era indirizzata la richiesta di parere di cui all'oggetto.

Per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile contattare il Servizio al seguente numero di telefono: 059/248722-248716-248717.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.